

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non deidattati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piogli non affrancati.

Anno XI - N. 93

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 27 Aprile 1910

Il discorso radicale

On. Credaro,

Con quel tal suo discorso pronunciato sabato a Venezia, quale ministro della Pubblica Istruzione, per l'inaugurazione della Esposizione (vede quante rime più o meno poetiche?) Lei ha fatto parlare parecchio di sé. E non se l'abbia a male se solo oggi, ingombrato ieri da due giorni di forzato silenzio, il Crociato si occupa espressamente di Lei, Capirà: le son tante le cose più importanti che un discorso, anche se il discorso è di un ministro, e del ministro della P. I., anzi d'un ministro radicale, ammesso ancora che questo ministro della P. I. e radicale è Lei, on. Credaro, deputato del collegio di Tirano.

Il Crociato si occupa del discorso, o meglio della Sua Eccellenza che l'ha recitato (vedremo poi se a Lei spotta qualcosa di più che la semplice recitazione) perché abbia a convincersi che la valanga delle critiche non venne soltanto da quel periodo famoso «La democrazia moderna all'energia morale e purificatrice della religione, che nelle moltitudini operaie va affievolendosi, quale valore vuole sostituire?»

Il sentimento artistico. Lei a due ore di distanza ha cercato di sopprimere l'anima di quel periodo sostituendo alla parola «sostituire» (perdoni il bisticcio; non sono un funzionario della P. I.) con la parola «aggiungere».

Ma - Lei ha parlato a Venezia - : «Ma - Lei ha parlato a Venezia - : poe lo taon del buso! Poiché tutto il suo discorso era organato in modo da venire alla conclusione di «sostituire»: per poter correggere in «aggiungere» era necessario mutare tutto il discorso. Io non duro fatica a credere, on. del collegio di Tirano, che Lei avrebbe mutato anche tutto il discorso. Ma perché non mutarlo prima? Gli è stato forse facinato da qualche alto impiegato di Minerva - di quelli che hanno il compito di esser la testa dei ministri?

Lesse, forse, per la prima volta il discorso quando lo recitò? Parrebbe di sì se solo due ore dopo recitato provò un pentimento così «radicale». Del resto Lei sa meglio di me come stia la faccenda.

Già che siamo in argomento discorriamo un po' su Lei, on. Ministro, ha affermato che l'arte basta ad educare gli uomini, a farli onesti, a farli santi. E' forse Lei stato uno dei giurati che hanno assolto Cifarello? Non negherà che d'arte Cifarello non era degno; eppure rivolgerà la moglie. Perciò se l'arte è un'energia morale e purificatrice, uccidere la moglie dev'essere atto morale e purificatore. E Lei, Eccellenza, che inaugurava la X. Esposizione di Venezia, ignorava forse che il plebiscito del popolo, cui si chiese in un'esposizione antecedente quale fosse la miglior opera d'arte, si pronunciò per quella sconcezza immorale che era il «convegno supremo»?

Un tempo i radicali sostenevano che la istruzione doveva sostituire la religione.

Evidentemente Lei s'è accorto che l'Istruzione ha dato fallimento. E vi sostituì l'arte. E un'arte modesta; secondo il suo dire: quella della casetta linda e della scuola. Non comprendo come e perché ci siano necessarie le esposizioni internazionali d'arte a Venezia per avere cassette e scuole come il faut. E non comprendo come sia stato necessario laurearsi in filosofia ed essere stato discepolo del Wendt per ragionare come fa Lei.

E come sia necessario essere Ministri della P. I. per avere il tatto politico (e al tatto si potrebbe sostituire la «creanza») di venire a insultare opinioni che possono essere liberamente professate.

E perché, con la sua peregrina trovata, non s'è rivolto al suo collega Fani della Giustizia per insegnargli che i colpevoli invece che internarsi nelle carceri vanno rinchiusi nella pinacoteca e nei musei, condotti a spasso ai migliori monumenti dell'Italia e dell'Estero? Allora sarebbe una delizia perpetrare delitti!

Noi la ringraziamo on. Credaro di averci sciorinata tale bellezza della morale radicale, e aperti gli orizzonti radicali della giustizia futura.

Ma dobbiamo, anche, rimproverarla di non conoscere la storia quando afferma che la Chiesa trovò la sua forza moralizzatrice dell'arte. E' bello poter insegnare ad un ministro della P. I. un po' di storia: che il cristianesimo si propagò mirabilmente nei primi tre secoli, purificando la società, con i rozzi disegni delle catacombe, e che l'arte venne dopo, molto dopo, ispirata dalla morale del cristianesimo, non essa ispiratrice della morale.

E la ringraziamo infine perché ammette l'efficacia moralizzatrice e purificatrice

della religione. Non è forse Lei areligioso? Per questo, non perché Ministro, e non perché dottore in filosofia, la sua testimonianza è preziosa.

Atos.

PER I PORTALETTI RURALI.

Roma, 26. — Sulle condizioni dei portaletti rurali, l'on. Di Bagno ha un lungo colloquio con il ministro delle poste e telegrafi, on. Ciuffelli. Il ministro, dimostrandosi compreso delle molteplici considerazioni di equità che assistono le aspirazioni delle quali il Di Bagno ha assunto il patrocinio, riconobbe che la questione merita di entrare nel campo delle proposte concrete davanti al Parlamento. Le sole difficoltà, aggiunse il ministro, possono derivare dalle condizioni del bilancio.

Ancora uno scandalo... clericale.

Sei calunniatori arrestati

Mandano da Spoleto:

E' uscito dal carcere il sacerdote Marco Valentini di Narni, imputato di atti osceni. Come è noto, il sacerdote era stato tradotto in queste carceri giudiziarie da alcuni giorni per la delazione di un fanciullo, che suscitò una vera sommossa popolare contro il povero prete.

L'autorità giudiziaria aveva già a vantaggio del sacerdote il referto del medico, il quale era ed è completamente favorevole all'imputato, ma, a conoscere meglio le cose, il giudice istruttore fece venire a Spoleto i due ragazzi di Narni, uno dei quali sarebbe stata la presunta vittima, e l'altro sarebbe stato l'unico testimone o il delatore.

Messi questi dal magistrato a confronto con l'imputato, si contraddissero in modo tale che il magistrato stesso ordinò la immediata scarcerazione del Valentini. Avvicinato questo sacerdote mentre usciva di prigione, ha detto che la sera susseguente al suo presunto reato, mentre se ne stava tranquillamente nella Chiesa di cui è cappellano, venne avvisato da un suo collega che la città era in vivo fermento, e che si preparava una dimostrazione ostile contro di lui.

Non avendo nulla da rimproverarsi, egli non prese alcuna misura di precauzione. Mentre attendeva alle sue mansioni, la folla irruppe così violentemente nella chiesa che se non accorrevano la madre e l'ing. Maiocchi a proteggerlo, lo avrebbero fatto a pezzi. Egli spiega tale aggressione, perché avendo combattuto l'elezione del repubblicano avvocato Amici si è procurato l'odio di tutti gli anticlericali ai quali è di grave fastidio un ricreatore giovanile iniziato dallo stesso sacerdote.

Intanto è stato aperto un processo contro i principali promotori di questa infamia, sei dei quali sono già stati tradotti in arresto a Spoleto.

Altro scandalo sfumato.

Abbiamo da Pistoia:

I noti commercianti pistoiesi Tommaso Morandi e Bresci Ugo, che sempre hanno militato nelle file del partito cattolico, venivano, tempo indietro, accusati di oltraggio al pudore. Tutti i ben pensanti compresero subito che le accuse non erano che una delle solite montature a base di anticlericalismo; ma la denuncia era stata fatta ed il processo ebbe luogo. Dopo due giorni di dibattimento il P. M. ritirava l'accusa per i due imputati ed il tribunale li assolveva perché le risultanze processuali hanno esclusa assolutamente l'esistenza del fatto. Il P. M. si è riservato di agire contro i tre accusatori.

La Regina di Svezia a Roma.

Roma, 26. — Questa notte alle 23.55 è giunta a Roma, proveniente da Napoli, la regina di Svezia. Viaggia in forma privata. All' stazione di Termini fu ricevuta dal signor D. Strale, consigliere della legazione di Svezia presso il Re d'Italia.

IL PRINCIPE DI MONACO.

Roma, 26. — Stamane il Re e la Regina Elena, insieme al principe di Monaco, invece di recarsi a Castelporziano, come era stato detto, si sono recati a Tivoli ed al ritorno si sono fermati a visitare la villa Malta. Alle ore 12 sono rientrati al Quirinale, dove il Re e la Regina hanno trattato a colazione il principe Alberto.

Tittoni da Fallières.

Parigi, 26. — Nel pomeriggio Fallières, ricevette all'Eliseo col cerimoniale solenne l'ambasciatore d'Italia, Tittoni, per la presentazione delle lettere credenziali. Fallières era circondato dalle sue case civile e militare.

Un miracolo a Lourdes.

Da Lourdes in data del 22 scrivono a Verona Fedele:

Questa mattina durante la Messa del Vescovo di Tortona è avvenuto un miracolo nella persona di una ragazza di 23 24 anni bavarese. Da 7 8 anni in causa di una spinite aveva perduto interamente qualunque movimento delle membra, per cui non poteva neppure portarsi il cibo alla bocca. Ieri sera l'abbiamo veduta schierata cogli altri ammalati durante la Processione del Santissimo e questa mattina istantaneamente ha riacquisito il movimento delle membra.

Fu un momento indescrivibile di entusiasmo, s'intonò il Magnificat e il grido di Viva Maria erompeva da mille petti. Nessuno ha potuto trattenerne le lagrime. Fu condotta all'ufficio di constatazione e poi all'albergo perché non era vestita, era solamente coperta, ma dopo che si vestì, tutti hanno potuto vederla camminare speditamente e gesticolare come qualunque, e questa sera prenderà parte alla Processione. E dire che ieri l'ho veduta passare inchiodata sulla carrozzella. Evviva, evviva Maria!

Edoardo VII alla Grotta di Lourdes.

Parigi, 26. — Re Edoardo VII che si trovava a Biarritz si è recato in automobile a Lourdes l'altro giorno.

Il Sovrano era già stato a Lourdes trent'anni fa. Questa volta egli ha visitato a lungo la Grotta, la Basilica, la Chiesa del Rosario ed ha assistito alla processione a capo scoperto.

Il Sovrano ricevette sulla piazza principale di Lourdes Monsignor Schoepfer, Vescovo di Tarbes, col quale stette a conversare qualche tempo. Partì poi, dopo essere rimasto quattro ore a Lourdes, per Pau. Edoardo VII ha manifestato ai suoi intimi una viva soddisfazione per la visita fatta.

Il numero di primo maggio del "Mulo".

Il numero del Primo Maggio del Mulo, che uscirà sabato 30 corrente, sarà uno dei migliori.

Eccome il sommario: Nolla festa del 1. Maggio — Piraportcheide — Le parole che sentiamo ripetere il 1. Maggio, e i fatti che vediamo succedere tutti i giorni — 1. Maggio Massonico — Un'altra infamia anticlericale — Lourdes difesa: Proporo nel imbarazzo: L'isterismo: Le guarigioni isteriche e le guarigioni di Lourdes — L'inchiesta del Mulo sui deputati socialisti — Zampate di 1. Maggio — La maggioranza secondo Piraportcheide.

Grandi tavole in nero e a colori completarono questo numero veramente straordinario.

La legge di finanza approvata dalla Camera dei Comuni.

Londra, 26. (Camera dei Comuni) — Il progetto della legge di finanza viene approvato in seconda lettura con voti 328 contro 242. I nazionalisti hanno votato insieme col governo. I partigiani di O'Brien votarono coll'opposizione.

L'ON. GIOLITTI A TORINO.

Torino, 26. — Oggi alle ore quindici è giunto, proveniente da Pinerolo, l'on. Giolitti.

IL VOTO ALLE DONNE DI GINEVRA per l'elezione... dei pastori.

Ginevra, 26. — E' avvenuta la votazione per mezzo di referendum sulle questioni se le donne debbono essere ammesse all'elettorato per l'elezione dei pastori. Su 13.000 iscritti, 3600 hanno preso parte alla votazione. Il suffragio femminile è stato approvato con 2152 sì, contro 1349 no. La maggioranza degli accettanti è dunque di 803.

Björnson è morto.

Christiania, 26. — All'agenzia telegrafica del Nord è giunta da Parigi la notizia che il poeta Björnson è morto stasera alle 8.45.

Björnson nacque Björnson il più grande poeta e drammaturgo moderno della Norvegia, era nato l'8 dicembre 1832 a Kvæne, una piccola borgata nella parte meridionale della Norvegia, in una famiglia di contadini.

Suo padre era pastore protestante in quella piccola località e più tardi fu trasferito a Romsdal.

La partecipazione a Guglielmo della perdita dello «Zeppelin».

Frankfort, 26. — La Frankfurter Zeitung dice che l'ispettore generale Von Linker, ha diretto all'imperatore Guglielmo il seguente telegramma: «Zeppelin II si è infranto per metà. Esso è talmente danneggiato che è impossibile pensare alla sua ricostruzione. Non vi è stata alcuna perdita di uomini. Si può però assicurare che l'incidente non è dovuto che agli elementi. Nessuno è responsabile. Inverrà un rapporto più dettagliato a V. M.»

DALLA PROVINCIA

Ampezzo

Ancora della funicolare.

(26) La ditta Piusi rimasta deliberataria nell'asta dei boschi di proprietà comunale è proprio decisa di venire alla costruzione di una grande funicolare. A tal fine chiese al comune di poter tagliare, fuori della zona acquistata, le piante necessarie: domanda che venne l'altro ieri unanimemente accolta da questo consiglio. Fra breve quindi insieme al taglio di ben 5000 piante incominceranno i lavori per la nuova e grande opera.

A palazzo.

Nella seduta consigliare del 24 c. m. oltre alla concessione surriferita furono accolte le dimissioni da consigliere dell'avv. Michele Borchia-Nigris e dichiarati scaduti per anzianità i signori Michele Bnedetti, Burba Gio. Batta, Bernardis Bernardo, Petris Giovanni, Spangaro Giovanni e Picotti Agostino. Fu inoltre dato incarico alla Giunta di una nuova relazione sullo stato dei lavori dell'acquedotto di Voltois, e accordato un compenso di L. 100 all'ex segretario Coletti per lavori straordinari.

Bollettino militare.

Abbiamo tra noi due capitani dell'istituto geografico militare di Firenze per lo studio dell'intero bacino. Vi rimarranno sei mesi di seguito. Fra giorni poi arriverà una batteria di artiglieria da montagna per il soggiorno estivo. Diocesi porterà seco una mitragliatrice.

A proposito dell'orario della ferrovia carnica.

Regna vivo malcontento per la mancanza di una corsa da Villasantina in coincidenza col diretto che arriva a Udine alle ore 11; non solo perchè limita di troppo le comunicazioni col capoluogo della provincia. Ma anche perchè toglie la possibilità di valersi della ferrovia nei rapporti che possono avere con Tolmezzo le due vallate di Gorto e di Ampezzo. Forse che d'ora innanzi per andare a Villasantina alle ore 5? Mi si dica che a tale inconveniente si è provvisto con una corsa festiva: perchè di festa non sono udienze nè di Pretura nè di Tribunale, non sono i mercati, nè di solito si trattano gli affari. Non resta quindi che di far giornaliera la progettata corsa festiva.

Treppo Carnico

Mefisto del «Lavoratore» fa... fronte indietro.

Ai replicati inviti non solo Mefisto non declinò il suo nome, ma batte ora in ritirata dicendo che fu una donna ad aruolare le ragazze. Il suo Nota bene poi volle un Peri- «A Moro Osualdo e Stefano, docili e disgraziati tirapiedi di D. Giacomo, un pietoso oblio».

La lettera aperta di queste persone, rispettivamente padre e fratello delle supposte vittime, lettera comparsa nel n. 86, del Crociato, era per Mefisto troppo scottante e perciò... un pietoso oblio. Quale magnanimità!

Stoltamente credetti d'aver a fare con un uomo ragionevole almeno qualche volta, mi accorgo invece non esser altro che un conte Barbarossa, il quale non conta molto tra quelli che contano, sebbene gli sembri di contare. Intendo chiusa ora qualsiasi polemica con un giornale che una persona seria ed onesta non guarda ed agli insulti di Barbarossa risponderò che «raglio d'asino non giunge in cielo».

D. G. S.

Tolmezzo

La benedizione della Ferrovia Carnica.

Per la benedizione della ferrovia carnica vengo informato che fu officio Mons. Francesco Isola Vescovo di Concordia.

All'inaugurazione interverrà pure il presidente della Società Veneta comm. Giuseppe Da Zara.

Sevegliano

A Filippi.

(24 rit.) Vi mando alcune brevi considerazioni all'articolo Municipalia, di Bagnaria Arsa, inserito nel 21 corr. del vostro preg. Giornale.

Il Consiglio Comunale di Bagnaria tutto d'accordo e in più di una seduta aveva deliberato di invocare dal Governo il sussidio del terzo della spesa pel fabbricato scolo di Bagnaria eretto ad uso aule scolastiche ed alloggio per maestri; e tale sussidio venne promesso dal Ministero dopo che il Comune aveva accettato le suggerite modifiche al progetto.

Quandochè nel novembre 1908 la maggioranza del Consiglio — approfittando dell'assenza della minoranza — con un colpo di mano deliberò di rinunciare a una parte del sussidio per destinare il piano superiore ad uso Off. Comunale.

La G. P. A. naturalmente annullò questa ultima deliberazione e mantenne nel bilancio prev. la cifra intera del sussidio, poichè il locale non poteva adibirsi omai che ad uso scuole e alloggi per maestri.

Dopo questa decisione come poteva adunque il sig. Zucchi sostenere che il locale pel collocamento dell'Ufficio Comunale era pronto e disponibile? Nè alcuno certo potrà credere che la Prefettura possa avere esonerato il Comune ad accettare il concorso dello Stato, soggiungendo che il Comune poi poteva egualmente disporre del locale a proprio talento.

E peggio ancora suona l'altra strana trovata dell'articolista, il quale, nell'ipotesi che dovesse subirsi l'accettazione per intero del sussidio governativo, suggerisce l'espedito di restituire al Governo una parte del sussidio stesso per avere libero il piano superiore, onde adibirlo ad uso Off. Comunale. Sarebbe invero un espedito comodo se non avesse del comico!

E d'altronde, se il Municipio aveva in mano un tale affidamento della Prefettura, perchè rinunciare allora a una parte del sussidio? Ma nell'attivo sindacale del sig. Zucchi di queste... come chiamarle?... spaccionate se ne trovano a bizzeffe!!!

L'altro argomento della costruzione abusiva del ponte a Castions, è un fatto che detta costruzione incombeva a privati per recarsi nelle loro proprietà. Che la spesa fosse inferiore a L. 500 od anche inferiore a L. 100 ciò torua indifferente; il Municipio non doveva ingerirsene.

Se i proprietari interessati (coi quali il sig. Zucchi è quotidianamente a braccio) si fossero rifiutati di provvedervi, il Municipio trovava nella legge il modo e i mezzi di obbligarli. Non avendo ciò fatto, ognuno vede che la responsabilità ricade inesorabilmente sulla Giunta che ha posto mano e compiuto un lavoro che non incombeva al Comune.

La conclusione dunque è evidente: o i proprietari si assoggettano a pagare, o la spesa rimane a carico di chi, non autorizzato, ha ordinato ed eseguito il lavoro.

Il Comune dunque è fuori di gioco, tanto più che nessuna deliberazione vi esiste in proposito.

Altro che a rivederci a Filippi!!!

Moggio Udinese

Disertori.

(26) Franz Zilli di Iernej d'anni 25 da Crastinig, Princig Antonio fu Antonio di anni 23 da Gorizia, disertori del 15.º battaglione 3.ª comp. pionieri di stanza a Petau si costituirono ai nostri carabinieri in seguito a servizio subite ed a scarsità di vitto. Domani verranno tradotti alle carceri di Tolmezzo in attesa di informazioni.

Per ubbriachezza

ripugnante venne arrestato certo Zanetti Egidio fu Domenico d'anni 66 della Carnia. Costui verso le undici ant. per sfuggire alla guardia municipale Zamolo precipitò nella roggia e quasi vi affogava se la detta guardia Zamolo non lo avesse tratto in salvo facendo lei pure un bagno a freddo.

Di paralisi cardiaca

mori certo Domenico Fabro detto Padot d'anni 80. Fu trovato morto seduto sulla strada, accanto alla porta di una casa.

Questa sera venne trasportato nella cella mortuaria.

Maniago

Finalmente.

(24). Da qualche giorno si sta demolendo l'intonaco dei cornicioni del gran fabbricato ex Zechin.

Ed era tempo che il Municipio si risolvesse ad imporre ai nuovi proprietari questa demolizione a sicurezza dei passeggeri che di tratto in tratto protestavano per vedersi sorpresi da qualche pezzo di calcinaccio che senza riguardo li colpiva.

Beneficenza.

Il cav. Vittorio Faelli, che in qualsiasi occasione ricorre con animo generoso chi soffre e geme, ora ristabilito da una seria malattia, non volle di conseguenza dimenticare i suoi poveri di Mantago.

Dispose della cospicua somma di L. 500 (lire cinquecento) in tanti buoni per un pranzo completo ad ogni famiglia povera in rapporto al numero da componenti e del bisogno, consistenti in carne, riso, pane e vino.

Vada il plauso di tutti e i ringraziamenti delle famiglie beneficate.

Spilimbergo

Suicidio.

(26). La giovane signora Giovanna De Stefano maritata Colesan si suicidava ingoiando alcune pastiglie di sublimato corrosivo.

Le cause del suicidio sono almeno a quanto si vociferava di carattere intimo.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

## S. Pietro al Natisone

Ancora sulla tragedia di Cignè.

(25) Nel vicino Comune di S. Leonardo nella frazione di Cignè la scorsa settimana successe un fatto che ha sinistramente impressionato la gentile vallata.

I coniugi Bledig vennero, forse per ragione di gelosia, a diverbio, e, dalle parole si venne ai fatti. Il marito, a quanto si dice, estremamente irritato menò verso l'amara metà un terribile ceffone che sgraziatamente andò a colpire ad una tempia il bambino di appena due mesi ch'ella teneva in braccio determinandone la morte istantanea.

In seguito fu sepolto, ma corsero delle voci in proposito, tanto che l'autorità procedette ieri all'esumazione ed ordinò l'autopsia del cadavere. Fu riscontrata una ferita alla regione temporale, ed una al terzo inferiore dello stinco destro. Le indagini non soffrono tregua, tanto più che già 5 anni nella stessa famiglia avvenne un altro gravissimo fatto di sangue di cui fu imputato tale Mateligi di Ianik prosciutto poi perchè ha potuto luminosamente provare il suo alibi. Che ci sia qualche nesso fra l'uno e l'altro fatto?

Intanto i coniugi, presunti autori di morte violenta, sono latitanti.

Veniamo informati che la donna è stata arrestata dai carabinieri nei paraggi di Cignè.

### Fermo di contrabbando.

(26) Il giorno 25 alle ore una di notte fu fatto un fermo di contrabbando di zucchero kg. 43, e tabacco kg. 6 di provenienza estera sopra Topolò Com. di Primacco dalle egregie guardie di finanza Stanzani Antonio e Cambisi Corrado della Brigata di Trinco. Segnaliamo questi nomi per significare l'attività del sig. Comandante la Brigata per la soppressione del contrabbando.

### Sacile

#### La sommossa di Sarone.

In seguito all'imposizione della tassa sul bestiame e sui cani la frazione di Sarone è in fermento.

Vi furono alcune ribellioni e un delegato di P. S. fu alquanto malmenato.

Parecchi dei più fucosi dimostranti furono deferiti all'Autorità Giudiziaria.

## S. Vito al Tagliamento

Al Consiglio dell'Operaia

che ha avuto luogo il 26, dietro proposta del presidente Davide Faschin, s'è approvato di festeggiare anche quest'anno, come di consueto il primo maggio, con la consueta gita alla fabbrica di birra. Però non si preleverà dalla cassa, come gli anni scorsi, la quota necessaria agli interventi. Ogni socio e non socio sborserà la propria quota. S'è pure approvato, dato che la società si basa anche sull'istruzione, di prelevare ogni anno dalla cassa L. 100 per la fondazione di una biblioteca per i soci.

### Manomissione.

Alla ferrovia è giunta ieri una cassa diretta alla Ditta Petracco e Lovadina con tenente mercerie, con le tracce visibili di manomissione.

Aperta la cassa, si riscontrò un ammanco di merci per L. 55.

### Annegamento.

(26) Oggi, nel pomeriggio, sono partiti alla volta di Morsano al Tagliamento, il Pretore avv. Tosatti col vice cancelliere sig. Finizia ed il medico sig. Di Salvo dottor Giuseppe, essendo colà avvenuto un annegamento.

Vi manderò i particolari.

## VARIE NOTIZIE PROVINCIALI

**FORGARIA.** — Stanno per terminare le pratiche legali per le espropriazioni necessarie alla costruzione della Spilimbergo-Gemona.

**MORTEGLIANO.** — Si stanno appaltando i lavori di costruzione dell'edificio scolastico per le frazioni di Lavariano e Chiavallina.

**S. MARTINO AL TAGLIAMENTO.** — Anche in questo comune avremo presto il nuovo edificio scolastico la cui costruzione sarà presto affidata, per incanto, ad una ditta costruttrice.

## LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi medesimi presso la nostra Tipografia.

# Cronaca Cittadina

### PIABIO SACILE

Giovedì 28 — s. Paolo d. Croce.

Fiera e mercati della Provincia Sacile, Gorizia.

## La firma dell' "Esequatur" al nostro Arcivescovo.

Veniamo informati che ancora il 21 aprile corr. è stato con sovrano decreto concesso l' "Esequatur" alla bolla pontificia colla quale S. E. Mons. A. Anastasio Rossi veniva nominato Arcivescovo di Udine.

Questa notizia arrecherà la più viva gioia in Arcidiocesi.

### La difesa dell'avv. De Caprio.

Riceviamo da Siracusa (23) una lettera in cui l'avv. De Caprio dice: « Tornato ieri da Roma, ho letto nel N. 104 — 21 aprile — del giornale L'azione di Catania, un articolo diffamatorio che mi riguarda, fucinato evidentemente in Siracusa.

Perchè l'opione pubblica non sia sorpresa e fuorviata e perchè anche ogni traccia di sospetto sull'opera mia venga dilguata, fo sapere che ho sporto querela, dando ampia facoltà di prova ».

## I furti ai due Seminari e al Convitto di S. P. al Natisone.

### Gli assassini e lo Zamparutti.

Ci scrivono da S. Pietro al Natisone: « La *Pairia del Friuli* di sabato u. s. facendo delle considerazioni a proposito del tragico fatto perpetrato all'Ufficio telegrafico di Udine vuol sollevare da ogni colpevolezza lo Zamparutti nei furti ai due Seminari di Cividale e di Udine. Noi ben volentieri ne prendiamo atto (e meglio di noi lo farà l'autorità), ma vorremmo che il suddetto giornale fin d'ora ci desse esauriente spiegazione del fatto dell'emigrazione della scovola colla nota sigla che dal Collegio Convitto di S. Pietro passò al Seminario di Udine, la conoscenza perfetta dei singoli istituti, l'identità delle orme rintracciate, la vendita degli oggetti sacri asportati etc... E, giacchè siamo nella sfera delle ipotesi, non si potrebbe anche dire che tutto questo sia un lavoro di concerto? »

### Per il 1.º maggio.

La Camera del lavoro in occasione del primo maggio ha deliberato di far tenere dall'avv. Fornasotto una conferenza al Cecchini sul tema « Suffragio universale ».

In detto giorno la lega Metallurgici inaugurerà il proprio vessillo.

## Dopo il delitto.

L'aggressione di via Aquileia — Paricolose e disastrose e diffidenze — Considerazioni gravi del nostro corrispondente.

Guagnini ci scrive da Codroipo:

Avendo appreso in questi giorni che la polizia, dopo il truce misfatto commesso la notte del 15 volgente mese, sia ora anche per avviarsi sulle tracce di un'altra grave aggressione avvenuta in Udine la sera 29 gennaio corrente anno in pregiudizio del signor Deganutti Attilio d'anni 31 possidente di Pozzo, frazione del Comune di Codroipo, oggi ho creduto mio imprescindibile dovere di recarmi ad intervistare il Deganutti stesso.

Arrivai in casa del signor Deganutti alle 21 1/2 pm. e lo trovai su di un divano ancora molto sofferente.

Dopo alcune espressioni affettuose rivolte al vecchio amico lo pregai di narrarmi minutamente quanto gli era accaduto.

Ecco come il sig. Deganutti mi ha narrato la brigantesca aggressione da lui patita.

Alle 11.45 ant. del 29 gennaio p. p. partii da Codroipo con l'accelerato per Udine e giunto che fui a Udine mi recai subito dal signor Giovanni Pelizzo col quale m'intrattenni qualche mezz'ora, poi mi recai al Caffè *Alla Nave* in cerca del signor Zavatti scrivano del notaio Pecotti, ma non avendolo trovato mi recai a farmi radore la barba dal barbiere Ruggiero Nicodemo e dopo mi portai a pagare l'assicurazione sugli incendi in piazza del Duomo, indi mi affrettai alla Stazione per ripartire col treno che a Codroipo arriva alle 6 pm., ma arrivai quando il treno era già partito.

— Quanti denari aveva con lei?

— Io partii da Codroipo con L. 190 e quando desideravo ripartire per Codroipo avevo nel portafoglio L. 135.

— Va bene, continui il racconto. Dunque, visto che non mi era più possibile ripartire col treno mi decisi di pernottare a Udine e ritornare a casa nel domani. Entrai in una delle prime osterie che trovansi a sinistra entrando dalla ferrovia in borgo Aquileia ed ivi domandai al proprietario se aveva disponibile un letto per me; avutane risposta negativa, due giovani piuttosto ben vestiti, che là si trovavano, mi si avvicinarono e mi si fecero di trovarmi alloggio al *Cervo*.

— Mi può dare qualche contrassegno di quei due giovani?

— Ecco uno era alto e snello e poteva avere l'età di anni 20 circa. Aveva un cappello verde all'austriaca. L'altro era basso, bruno, un po' più vecchio con un vestito marrone. Aveva baffetti neri ed un viso rotondo.

— E poi? — Aspetti. Ricordo anche questo, di aver detto al più giovane: *ma Lei ha la voce come quella di un mio conoscente occupato al Col nificio Udinese, certo Bressanutti Vittorio, e lui mi rispose: ah! sì lo conosco, ma io mi chiamo invece Carrara.*

Arrivati che fummo al *Cervo* trovammo chiuso. Il tempo imperversava: era una serata orribile.

Poi quei due mi stavano sempre ai lati o fatti pochi passi sotto quel tempaccio, giunti ad un certo punto della via Aquileia, verso le ore 7 però dello stesso giorno quello di sinistra finse di scivolare e cadere a terra dandomi nel contempo una spinta, quello di destra mi sorresse e mi tenne fermo, l'altro rialzatosi mi abbracciò, mi tolse dalla giacca il portafoglio e fuggì. Io accortomi del furto volevo inseguire il ladro, ma l'altro trattendomi mi disse: *Lasci stare, quello è un mio amico. Lei ha fatto uno scherzo, venga con me e vedrà che lo troveremo e Lei avrà il suo portafoglio.*

Mi condusse per Via Ronchi e quando fummo in uno stretto con un fulmineo movimento mi gettò violentemente a terra fuggendo anch'egli. Mi rialzai, feci per rincorrere il malfattore, ma ricaddi. Avevo spezzata la gamba destra.

Lo crede? in quel posto, sotto la pioggia ed il nevischio dovetti stare sino alle 3 del mattino successivo sopportando spasmi atrocissimi. A nulla valsero le mie grida, nessuno passò da là in tutta la notte.

Alle 3 del mattino successivo grazie alla fortuita apparizione di un signore che non conosco, il quale vedendomi in quello stato miserevole si affrettò a chiamare la guardia di pubblica sicurezza che vennero con una carrozzella e mi condussero all'ospedale.

— E all'Ospedale che cosa disse lei? Narrò il fatto accaduto?

— Senta, senta caro amico, all'Ospedale io narrai subito nei suoi particolari il fatto accaduto, presentai gli agenti della pubblica forza, ma debbo con immenso rammarico farle notare che i medici dell'Ospedale credettero che tutto ciò fosse il parto di una alterata fantasia e io dovetti anche subire la umiliazione di sapersi trattato come un volgare ubriaco. Perciò credo che la grassazione da me sofferta sia stata messa in oblio...

Dica lei ora: Potevo io essere ubriaco? Potevo io mai inventare una sconsigliata storia?

S'è qui il signor Deganutti.

Ora a me poche considerazioni ispirate a quella realtà che mi fu sempre prediletta bandiera in tutte le vicissitudini della vita.

Troppo spesso noi ci lasciamo sopraffare dalla sfortuna e dalla diffidenza di fronte a denunce di fatti gravi e troppo facilmente tergiversiamo prima di scomodarci per andare a fondo e facciamo giudizi avventati nulla curandoci di gettare il discredito su persone oneste ritenendole esaltate o bugiarde lasciando così inconsapevolmente impuniti reati che veramente sono stati perpetrati.

Non esito ad affermare che se il giudizio sul signor Deganutti fosse stato più ponderato e riferito subito quanto aveva egli denunciato, forse la Questura di Udine avrebbe scoperto gli autori o coartati alla latitanza; avrebbe scoperto sin da quel momento il bandolo dell'associazione a delinquere ed avrebbe scongiurata la uccisione del non mai abbastanza compianto telegrafista sig. Piemonte ed attenuata l'onta in cui fu gettata la nostra buona riputazione.

Ritenerlo ubriaco un uomo che dalle 7 pm. alle 3 del mattino successivo sta disteso sulla strada con una gamba rotta sotto la pioggia e col freddo del mese di gennaio non è giusto. No.

### Le ferite accidentali.

Massimiliano Chittaro d'anni 3 di Carlo di Udine riportò giuocando una ferita lacera contusa al cuoio capelluto e alla regione fronto-parietale destra.

— Pirazzoni Francesco d'anni 18 nativo di Bologna, meccanico, abitante in Via Bertaldina, lavorando si produsse una ferita lacera contusa alla fronte.

### Modificazioni all'orario.

Col 1.º maggio sulle linee esercite dalla Società Veneta saranno attivati i seguenti treni:

Partenze da Udine per S. Giorgio-Portogruaro ore 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.

Da Udine a Cividale ore 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.

Arrivi a Udine da S. Giorgio ore 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.

Da Cividale ore 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.

### Tiro a Segno.

Il poligono di tiro resterà aperto ai soci tutti i giorni (esclusi le domeniche) dalle ore 15 alle 17 per esercitazioni libere.

### Conferenza sui Mille.

Per iniziativa della Dante Alighieri, e della Società Reduci il 6 giugno prossimo il prof. Abba terrà una conferenza sulla spedizione dei Mille.

### Cronaca Sportiva.

#### Società per lo Skating.

Anche in Udine si è costituita una Società per lo Skating. Ieri mattina si iniziarono i lavori per la costruzione del pattinatore nel cortile dell'Albergo Nazionale. Si spera che l'inaugurazione possa essere effettuata il 5 maggio prossimo.

### Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 aprile 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	L. 105.76
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 105.45
» 3 0/0	» 71.75

#### Azioni.

Banca d'Italia	L. 1451.—
Ferrovie Meridionali	711.25
» Mediterranee	433.25
Società Veneta	224.50

#### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Portogruaro	L. 509.50
» Meridionali	» 369.75
» Mediterranee 4 0/0	» 505.25
» Italiane 5 0/0	» 374.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 506.25

#### Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 504.75
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 511.—
» » » 5 0/0	» 519.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 510.50
» » » 4 0/0	» 520.—

#### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.02
Londra (sterline)	» 25.43
Germania (marchi)	» 123.98
Austria (corone)	» 105.49
Pietroburgo (rubli)	» 268.22
Rumania (lei)	» 99.25
Nuova York (dollari)	» 5.19
Turchia (lire turche)	» 22.74

### ARTE E TEATRI.

#### Teatro Sociale.

##### NOZZE ISTRIANE.

Domani sera, quarta rappresentazione dell'Opera *Nozze Istriane*, con serata d'onore della esimia artista Ersilde Cervi-Caroli.

La serata dopo il secondo atto canterà la romanza della *Bohème* « Mi chiamano Mimì ».

Per la serata i posti in platea sono ribassati.

#### PICCOLA POSTA.

*Gris Goll.* — Grazie. Quelle fatte da noi a cielo più annuvolato sono più e più peggiori. Bravo e grazie per gli articoli veramente pratici e d'attualità. Vengo. Immaginarsi!

## Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presidente Antiga Giudice Cap. Serra e Rossi P. M. dottor Tonini cancell. Volpe.

### Fra suocero e genero.

#### La rivoltella di mezzo.

Gabino Valentino di Giov. d'anni 25 e Savio Luigi fu Mattia, di lui suocero di Buja sono imputati, il Gabino di avere il 17 marzo in Buja esplosivo volontariamente un colpo di rivoltella contro Luigi Savio producendogli una lesione al braccio sinistro guaribile in giorni 28, di avere nelle suddette circostanze di tempo e luogo percosso volontariamente con un corpo contundente lo stesso Savio producendogli lesioni guarite in giorni 14.

Il Savio del reato di avere nelle suddette circostanze percosso volontariamente Gabino Valentino producendogli lesioni guarite entro il decimo giorno.

Il Gabino è difeso dagli avvocati Levi e co. Gino di Caporiacco; il Savio dall'avv. Zanuttini.

Perito medico dottor Giuseppe Murera. Il Gabino è detenuto. Il Savio è libero.

### INTERROGATORIO.

Gabino dice che in quel giorno andò prima a Caporiacco a portare dai quadri e poi a Buja; assieme al cognato a Tarcento incontrò Luigi Savio; poi andò dal suocero ove bevettero 2 o 3 mezzi litri (erano circa le 5 di sera) il suocero lo invitò a restare presso lui a dormire; questi si rifiutò e lo rimproverò di essere passato a seconda nozze dicendogli che aveva così tradito le figlie del primo letto. « Ma io, soggiunse, non sono sposato che col rito religioso e d'ora innanzi penserete voi a mantenere mia moglie ».

Il suocero dopo un vivace alterco estrasse d'un cassetto una rivoltella e gliela puntò contro; l'altro se ne impossessò andaronno sino in corte. Concludo dicendo che il suocero si ferì da solo; dichiara di non avergli sparato contro. Egli invece rimase ferito in parecchie parti delle mani.

Savio il suocero narra che venne il Gabino da lui, che gli offrì da dormire; egli ricusò, poi andò di nuovo fuori casa a ripetere l'offesa e non ebbe risposta; invece più tardi venne in casa, ove avvenne la disputa relativa al matrimonio. Lui presentò la rivoltella per intimorirlo; prima si ebbe un forte pugno sulla testa, poi l'altro s'impossessò della rivoltella e fece fuoco colpendolo al braccio. Negò di essersi ferito di sé.

Si presenta la rivoltella ed il Presidente ordina che fra i due venga eseguita la manovra, per sapere come e chi aveva la canna e chi il calcio.

La rivoltella è un arma ad ago di vecchio sistema, con lunga canna, e bacchetta di sicurezza.

Tonini Anna ved. Masoni rimaritata col rito religioso in Luigi Savio, dice che dormiva in sua casa nel vecchio letto coniugale; venne l'attuale marito a chiamarla e dichiarò che il genero Gabino lo aveva ammazzato — « E tu no! » i rispuidei, « se pur anamò vif; spietami co mi vietissimi ». E lui si lè vie a casa so. Quand co sei rivade par clamà int, al ere come un ecce homo dutt insengannat.

Pres. — Nel vostro interrogatorio avanti il Pretore avete raccontato il fatto diversamente da quello che dite oggi; badate di non andare in prigione.

— Ma, ca mi meti dentri tant cal ul; — l'afar da rivoltella e la stat cussì, al disè il miò omp: tire tu, tire jò tire chel altri fucchè e jà sbarat.

Savio Luigi fu Antonio d'anni 47, all'indomani se fì raccontare il fatto presochè come descritto dalla donna.

Savio Eugenio senti in quella sera un *engagement*, dicevano che in casa Savio s'ammazzavano.

### Udienza pomeridiana

Il Gabino esce dalla gabbia e va a firmare il recesso di querela contro il proprio suocero.

I testi Ciani Osualdo, e co. Giulio di Caporiacco vengono a dare buone informazioni su tutti i rapporti per conto del Gabino.

Il P. M. dopo passato accuratamente in esame le risultanze propone che il Savio venga assolto per non luogo a procedere ed il Gabino condannato a 4 mesi di reclusione.

L'avv. Levi dopo una splendida difesa conclude per l'assoluzione del suo raccomandato ed in subordine che la pena si restringa al carcere sofferto.

L'avv. di Caporiacco si associa all'avv. Zanuttini non restandogli altro da fare per il Savio chiede l'assoluzione.

Il Tribunale condanna il Gabino ad 1 mese e 15 giorni e gli scontati alle spese processuali ed accessori e assolve Savio dichiarando non luogo a procedere contro di lui.

Gl'imputati erano entrambi incesurati.

### PRETUR DEL I. MANDAMENTO.

Di Santolo Francesco di Antonio d'anni 58 di Peonis (Trasaghis) muratore due sere fu alla stazione ferroviaria. Le guardie di P. S. lo invitarono ad allontanarsi perchè rigurgitava come un'otre di quella materia che si chiama *baccaro*.

Egli invece fece la parte di quella tale bestiola che non vuol niente capire e ritornò quattro volte in stazione.

Arrestato e perquisito gli si rinvenne un coltello di quelli che servono « a tagliare il pane ai germaniotti ».

Chiamato a rispondere di due contravvenzioni distinte il Giudice Stringari lo assolse.

Il Di Santolo è recidivo.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

**Ruolo delle cause penali**

da trattarsi nella prima quindicina di maggio:

Martedì 3. — Muzzini Giovanni, libero, furto aggravato, testi 2, dif. Doretto; Del Fabbro Antonio e C., 2 liberi art. 420 c. p., ap., dif. Bertacchi; Antonietti Giuseppe, libero, oltraggio, appello, dif. Mini; Elmi Oreste, libero, furto qualificato, dif. Doretto.

Mercoledì 4. — Zainer Domenico, lib., truffa, testi 3, dif. Marò; Celotti F. sco, libero, contrabbando, dif. id.; Trinci Alberto, libero, furto e lesione, testi 5, dif. id.; Comelli Antonio, libero, revoca condanna cond., dif. id.

Venerdì 6. — Clocchiatti F. B. deten., falso in cambiale, testi 4, dif. Zagato; Massano Innocenzo, deten., furto aggrav., testi 2, dif. Cosattini.

Sabato 7. — Vesca F. sco e C., 2 lib.; truffa, testi 2, dif. Zagato e Bellavitis; D'Agostini Candido, libero, ingiurie, app., dif. Cosattini.

Martedì 10. — Zof Luigi, det., lesione volontaria, testi 6, dif. Zoratti.

Mercoledì 11. — Sant Marco, det., mali trattamenti, testi 6, dif. Ballini.

Venerdì 13. — Nicolooso Ledovico, lib., atti di libidine, testi 7, dif. Bellavitis.

Sabato 14. — Berlini Valentino, det., lesioni volontarie, testi 4, dif. Mossa.

**IL PROCESSO DEI RUSSI**  
Alla Corte d'Assise di Venezia.  
LE ARRINGHE.

Venezia 26. — Stamane si riprese il processo dei russi, che è giunto alla sua ultima fase: le arringhe.

Primo prende la parola il rappresentante P. C. avv. Feder.

L'illustre avvocato esordisce dichiarando che sarà lungo e complessivamente lungo data gravità della causa che si discute.

Dopo aver attaccato il vigente sistema delle nostre perizie giudiziarie e tratteggiata con le risultanze processuali la vita della Tarnowsky i suoi amori, la sua smania di lusso e di denaro, viene a parlare del delitto.

Noi siamo di fronte a un delitto passionale — egli dice — ma ad un omicidio commesso allo scopo di rubare la sostanza di Kamarowsky, col testamento; di truffare alla Società il mezzo milione coll'assicurazione.

Non lotte sessuali quindi, non fremiti di sentimenti, non vendette d'amore, hanno accomunati gli accusati, che si sono uniti solo perchè costretti dalla necessità di rendere fattivi il testamento e l'assicurazione.

Col testamento, per volontà della Tarnowsky, il Conte diseredava, in quanto la legge glielo consentiva, il figlioletto suo Grania, chi aveva imposto nel testamento stesso di amare la contessa, come sua madre, ed egli l'adorava e l'invochò sempre finché seppe che quella donna l'aveva reso orfano; finché di quella donna egli ebbe orrore.

Coll'assicurazione il Conte garantiva mezzo milione alla Tarnowsky, la quale aveva modificato sapientemente alcune condizioni di polizza così da render impossibile ad altri di usufruire dei benefici della losca operazione.

Il Kamarowsky non voleva sottoscrivere il contratto; ne fu costretto dalla Tarnowsky: egli non pensava che quel giorno firmava la sua sentenza di morte.

Sono le cinque e tre quarti: l'avv. Feder chiede di poter finire domani. Il Presidente rinvia l'udienza.

**La cometa di Halley fa da poliziotto?**

Il Mattino pubblica questo interessante disappacio da Londra.

Chi avrebbe mai detto che la nuova cometa di Halley fosse una delle cause dell'agitazione che regna attualmente in Cina e più particolarmente dei disordini di Changhe? Informazioni dalla Cina ricevute qui dicono infatti che la vicinanza della cometa turba i cinesi che temono che essa sia un segno precursore di gravi crisi nazionali.

Le autorità eruppee si rendono conto della gravità del pericolo che può risultare dal torzone della cometa tanto che le società di lettura cristiane hanno fatto affiggere da tempo un gran numero di manifesti che davano la riproduzione della cometa quale è rappresentata negli arazzi di Bovenx. Migliaia di stampati sono pure stati distribuiti in tutti gli stabilimenti di educazione.

I giornali dall'impero, gli uffici delle compagnie marittime e le case commerciali diffondono tutti scritti intorno alla cometa. Si spera così di famigliarizzare i cinesi col fenomeno celeste e così evitare gravi disordini.

**La decade agraria.**

Si ha da Roma: Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di aprile. La decade fu piovosa e relativamente fredda. Queste condizioni meteorologiche riuscirono in complesso favorevoli alle varie colture e specialmente se ne avvantaggiarono i prati e gli erbai che danno affidamento di buon prodotto; mentre determinarono poi un ritardo, forse opportuno, nello sviluppo della vegetazione di altre piante. Tuttavia la bassa temperatura recò qua e là danni sensibili alle piante da frutta sorprese in fiore, e la soverchia umidità nocque un poco ai frumenti in talune parti della Marche, degli Abruzzi e delle Puglie. Pochi lavori agricoli si poterono compiere durante questa decade: s'iniziò la semina del granturco si fecero la sarchiatura del grano, le maggese, le piantagioni degli orti.

**LOURDES**

Quanto bene non ha fatto Lourdes? Intendo dire specificatamente di « Lourdes e le sue divine meraviglie » di S. E. Mons. Foschiani.

In quanti ebbe a risvegliare la fede sopita, a irrobustirla se vacillante, forse a risuscitarla ove era già morta?

Dio solo lo può sapere, noi dobbiamo accontentarci di arguirlo, dai dati materiali che abbiamo. L'influenza d'una pubblicazione si giudica dal favore che incontra nel pubblico. La « tiratura » delle copie è il metro, si può dire, dell'efficacia che ha e che avrà nell'animo dei lettori.

Ebbene: siamo appena al secondo anno dopo la prima edizione del libro e siamo anche alla terza edizione.

E le edizioni s'incrementano sempre più. La prima di 3 mila copie, la seconda di 4 mila, la terza di cinque. E' il seme evangelico, modestissimo nell'inizio che si sviluppa grandiosamente. Certo quando l'autore licenziò per le stampe la prima volta il suo volume non osava sperare che tutte le copie sarebbero andate. Invece a pochi mesi distanza la sua modestia ebbe una imponente smentita dalle continue e forti richieste che, esaurita l'edizione, rimanevano insoddisfatte.

Così continue e forti le richieste che l'autore non esitò a ordinare la maggior tiratura per la seconda edizione. Pochi mesi e non bastarono neppure le nuove migliaia. Tanto che oggi n'esce la terza edizione riveduta e aumentata dall'autore. E' aumentata, però, anche il prezzo: cm. 25 in più. Era una necessità — dolorosa certo — perchè la seconda edizione, nonostante l'esaurimento in commercio, è stata passiva; e maggiore sarebbe stato con questa il passivo per le pagine in più che vennero inserite.

L'aumento del prezzo non toglierà, certo, la popolarità al libro. Io non nascondo che uno dei motivi della sua diffusione sia stata la tenuità del costo; ma non basta questa a dar ragione d'un successo librario quale nelle infelicissime cronache editoriali delle province, ove prima di licenziare una pubblicazione è necessario offrire in olocausto un buon gruzzolo, anzitutto, e poi anche l'amor proprio di vedersi in futuro giacenti i volumi, riempire gli scaffali del libraio o qualche capace angolo della propria abitazione.

Lourdes è un argomento d'attualità. Ed ecco un altro motivo del successo del libro. Ma anche questo è insufficiente. Ciò che completa le belle doti della pubblicazione è il suo stile piano, facile, popolare, accessibile a tutti, gustato da tutti.

Altra volta, parlando della seconda edizione, incitavamo gli amici a compiere il vero apostolato di diffondere in mezzo al popolo il libro, che è una predica permanente, efficace, quant'altra mai.

Iddio non lasciò in nessun tempo la sua Chiesa senza i caratteri soprannaturali della sua divinità, perchè anche gli indotti possono avere una fede ragionata. E Lourdes, oggi, è la fucina — passi la parola la cui quasi irriverenza è compensata dalla sua forza espressiva — la fucina del soprannaturale; soprannaturale che nessun sfoggio di pseudoscienza, nessuna sofistica riesce a comprimere entro i limiti della natura neppure avanti agli occhi degli indotti. Diffondere la notizia di « Lourdes e delle sue divine meraviglie » è un apostolato, perchè è un assecondare la Provvidenza straordinaria di Dio.

Ora non v'ha mezzo più semplice, più facile e nel contempo più efficace che la stampa, la quale sopra la parola ha vantaggi inalterabili, oggidì.

E' veramente da rallegrarci che sia un illustre fraterno l'autore del libro più popolare — e che insieme non disdica alla lettura dei dotti — su Lourdes.

Tiro.

**Orario della ferrovia Carnica.**

Part. da Pont.	5.5	10.20	14.39
da Udine	7.58	10.35	15.44
Carnia	9.	11.50	17.09
Amaro	9.07	11.57	17.16
Tolmezzo	9.20	12.10	17.29
Caneva	9.29	12.19	17.38
Villa S.	9.41	12.31	17.50

Villa S.	5.15	10.30	15.	18.10
Caneva	5.26	10.41	15.11	18.21
Tolmezzo	5.31	10.46	15.16	18.26
Amaro	5.48	11.03	15.33	18.43
Carnia	5.56	11.11	15.41	18.51
a Udine	7.41	12.54	17.9	19.45
a Pontebba	9.10	13.37	18.13	21.20

Vi sono poi 2 treni festivi: Part. da Pontebba 5.5 — da Ud. 6 — dalla Carnia 7.46 — da Ud. 18.10 — dalla Carnia 19.50. Da Villa S. 9.08 arr. 9.49 Udine 11 — da Villa 19.50 arr. Carnia 20.31 — Udine 22.08.

**Orario ferroviario**

**PARTENZE DA UDINE.**  
per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.  
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.  
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.  
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.  
per Cividale Mis. 6, 9.55, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.  
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.37.

**ARRIVI A UDINE.**  
da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.  
da Cormons Mis. 7.39, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.29, O. 19.42, O. 22.58.  
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.  
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.  
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.28.  
da Trieste-S. Giorgio A. 8.39, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

**Tram a vapore Udine-S. Daniele.**

Partenze da Udine P. G.: 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34.  
Arrivi a San Daniele: 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.5.  
Arrivi a Udine P. G.: 7.3, 10.33, 15.17, 19.3.  
Partenze da San Daniele: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.  
Udine, tipografia del «Crociato».

**Ringraziamento.**

La famiglia del defunto **Sao GIACOMO LINDA**, chiedendo venia delle involontarie dimenticanze commesse nella luttuosa circostanza, rende sentite grazie a quanti dimostrarono in qualsiasi modo premura ed affetto al loro caro estinto.

Reana del Roale, 26 aprile 1910

**Un testimonio**

Egli ha controllato numerose guarigioni dovute alle **Pillole Pink**.

Il Signor Vincenzo Giusti, di Lettomanoppello (Chieti), ci ha scritto: « Sono stato testimone di numerose guarigioni dovute alle Pillole Pink. Parlo di persone della mia famiglia, tornate dall'anemia, hanno preso queste Pillole e se ne sono trovate benissimo. Qualche amico mio ne ha fatto uso e mi ha incaricato di trasmettervi, dietro mia istanza, l'espressione della sua soddisfazione. »



Sig. Giusti Vincenzo.  
Fot. Fasoli (Chieti).

Le Pillole Pink rigenerano il sangue, lo rendono ricco e puro.  
Tutti i nostri mali derivano dal fatto, che il nostro sangue, per ragioni numerose e diverse non conserva la sua composizione normale. Siccome tutti gli organi attengono la loro forza nel sangue, quando il sangue è impoverito, gli organi s'indeboliscono, l'organismo perde il suo equilibrio. La cura delle Pillole Pink permette di dare al vostro sangue tutta la purezza e la ricchezza desiderabili. Per quest'azione sul sangue combinata con quella che essa ha sul sistema nervoso, le Pillole Pink guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevrosi, sciatica, reumatismi.

Attualmente la cura di primavera s'impone e non si può fare una miglior cura di primavera di quella delle Pillole Pink. Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Mereuda, Via Ariosto, n. 6, Milano, Lire 3.50 la scatola, Lire 18 le sei scatole franco.  
Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

**POMATA MANFREDI**  
Infallibile nella guarigione delle:  
Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geli, Eruzioni, Scottature, ecc.  
Oltre vent'anni d'incontrastato successo  
Prezzo del vasetto L. 1.30  
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

**CASA DI SALUTE**  
**del Dott. METULLIO COMINOTTI**  
— **TOLMEZZO** —  
per Chirurgia Generale  
Ostetricia — Ginecologia  
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.  
**Direttore Dott. M. Cominotti**  
Segretario Rag. G. B. Cacitti

**Casa di assistenza Ostetrica**  
per gestanti e partorienti  
autorizzata col Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora **TERESA NODARI**  
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione  
**PENSIONI e CURE FAMILIARI**  
— Massima segretezza —  
**UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE**  
Telefono N. 324.

**CASA DI SALUTE**  
del  
**Dott. ANTONIO CAVARZERANI**  
per  
**CHIRURGIA - OSTETRICIA**  
**Malattie delle donne**  
Visite dalle 11 alle 13  
Gratuite per i poveri.  
**UDINE - Via Prefettura - UDINE**  
Telefono N. 309.

**MONTE ALFEO**  
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.  
**Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.**  
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.  
**Bottiglia Coni. 60**  
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.  
Unici concessionari **A. MANZONI e C.**  
MILANO, via S. Paolo, 11  
ROMA — stessa casa — GENOVA

**G. G. Fratelli Pecile**  
**UDINE**  
Magazzino Legnami  
Lavorazione Meccanica del Legno  
**FABBRICA**  
Serramenti Comuni e di Lusso  
**DEPOSITO**  
Tavole piallate e ad incastro per pavimenti  
**Fabbrica Parchetti**

**Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri**  
a prezzi limitati e condizioni vantaggiose pel pagamento trovansi presso la  
**PREMIATA FABBRICA**  
**GIO. BATTÀ TRAPOLIN**  
successore **LORENZO RUBELLI e FIGLIO**  
che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in  
Calle della Bissa N. 5420 in  
— **VENEZIA** —  
e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

**IL PROF. DOTT. U. Dall'Acqua**  
CHIRURGO PRIMARIO  
dell'Ospedale Civile di Udine  
= dà consultazioni tutti i giorni =  
dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).  
**Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.**

**DIFFIDA**  
Chi vuol acquistare **Volote le Salute 77** del **FERRO-CHINA** genuino non trascuri di aggiungere il nome **BISLERI**, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collario che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero sorgere delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.  
Domandare sempre  
**Ferro - China Bisleri**

**ESTRATTO di KEFIR**  
Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

**Aggiunto al latte:**  
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.  
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.  
**Preso in polvere:**  
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie ostinate.  
**L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.**  
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti** Milano-Roma-Genova  
Istruzioni a richiesta  
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza FontaneMarose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 34 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via S. Giordano, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

**10 anni**  
 di  
**ESPERIENZE CLINICHE**

Hanno insegnato  
 che il

**VINO MARCEAU**

DEALCOLIZZATO  
**IODO TANNICO**  
 agli  
**IPOFOSFITI E FOSFATI**  
 DI CALCIO SODIO E FERRO  
 è il  
**MIGLIORE** ed il più **GRADITO**

Ricostituente e depurativo del sangue  
 e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3.- la bottiglia  
 Franco per posta L. 4. -  
 2 bottiglie franco per posta L. 7.-

Trovasi in tutte le farmacie e presso  
 i concessionari esclusivi per la vendita  
 in Italia

**A. Manzoni e C.**  
 Milano - Roma - Genova



LE VESTI  
 ADOPERATE DA TUTTO  
 IL GENERE UMANO  
 SONO CUCITE CON LA  
 MACCHINA  
**SINGER**

**LA SUPREMAZIA DELLA  
 MACCHINA SINGER**

è stata sostenuta ed aumentata  
 DURANTE QUARANTA ANNI  
 e presentemente più di  
**DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER**  
 si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione  
 È LA

**SINGER "66"**

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STU-  
 DI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUAN-  
 TA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA  
 CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PER-  
 FEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

**UTILITÀ PRATICA**

Negozi **SINGER**  
 in tutte le città del  
 mondo



**NEGOZI IN UDINE.**

Via Mercatovecchio N. 67

**CIVIDALE**

Via Carlo Alberto N. 9

**PORDENONE**

Corso Vittorio Emanuele N. 58

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**

**O-H!**

**SAPONE BANFI**

SEMPRE INSUPERABILE  
 rende la pelle  
 bianca, morbida

**AMIDO BANFI**

(MARCA GALLO)  
 SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO  
 Lucida e conserva  
 la biancheria

**LUCIDO BANFI**

per scarpe e pelli  
 Reso insuperabile dal 1.° Gennaio  
 Unito all' amido Glutine  
 mantiene veramente mor-  
 bide le pelli. Non contiene  
 acid i. Non s'infiamma.

Il solo **VERO** e **GENUINO**  
**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
 (Taffetà dei Touristen)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio  
 di fabbrica ("ALPINESTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTE-  
 RIORNENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERNALENTE** (sull'astuccio in  
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.**  
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia  
 di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri arti-  
 coli che imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's  
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a  
 sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

**PREMIATA INDUSTRIA**

**MOBILI e SERRAMENTI**

**SELLO GIOVANNI di D. CO**

Stabilimento elettro-meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) -- Telefono 3-79:

**MOBILI**

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti Negozi ecc.

Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

*N. B. - La suddetta ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto Primo.*